

Cap.1 – BIOGAS E ENERGIA DAI RIFIUTI ORGANICI

- La discarica non è una buca o una valletta da riempire con i rifiuti, **è un IMPIANTO INDUSTRIALE, con tecnologie complesse, pericoloso e fonte di rischio per l'ambiente circostante e la salute delle persone ma anche per la sua gestione interna** (possibili incidenti, incendi, sversamenti, ecc...), **da tenere sotto stretto controllo** (Piano di Monitoraggio e Controllo).

L'Autorizzazione AIA Provincia PG n.83 del 13.1.2012 aveva durata quinquennale, per la gestione in modalità "tradizionale", e di 2 anni rinnovabili per altri due in modalità sperimentale "bioreattore" ma una successione di atti autorizzativi opinabili (modifiche su modifiche, sempre ritenute "non sostanziali") ne ha consentito una lunga dilatazione temporale.

MAPPA + FOTO2020 + RELAZIONE TECNICA 2011

- Borgogligione ha conosciuto la stagione maledetta del **bioreattore** "sperimentale" (2012>2017): vasconi di circa 18.000 mc l'uno, modificati VANAMENTE col Progetto Refitting), **dove venivano portati i rifiuti organici-umidi ancora da stabilizzare [sic!], che così producevano biogas e profitti per l'azienda gestore.**

La frazione organica degli RSU residui selezionata a Ponte Rio viene abbancata in celle di volume stimato pari a circa 18.000 mc, dove per tutto il periodo di coltivazione della cella, pari a circa tre mesi, vengono garantiti fenomeni naturali di degradazione aerobica grazie all'insufflazione di aria al fine di evitare la formazione di sostanze maleodoranti tipiche dei processi fermentativi e consentire inoltre il controllo dell'umidità e della temperatura. Al termine della fase aerobica la cella viene sigillata in modo da favorire le condizioni anaerobiche, con conseguente produzione di biogas. Il bioreattore anaerobico utilizza inoltre la reiniezione del percolato (o del concentrato) nell'ammasso dei rifiuti al fine di assicurare una ripartizione ottimale dell'umidità e dei nutrienti nella massa dei rifiuti e di evitare l'accumulo di sostanze inibitrici la biodegradazione.

- **Una rete di recupero del gas** (una parte, il resto veniva bruciato in torcia o si disperdeva nell'aria) **alimentava l'impianto di produzione energia elettrica** (vedi Tabella energia elettrica*PIEGHEVOLE). L'inchiesta della Direz. Distrett. Antimafia Perugia "Spazzatura d'oro coinnection" e il successivo Processo in corso hanno portato alla luce alcune azioni ritenute "truffaldine", per cui la Regione ha prima sospeso e poi imposto la **ristrutturazione / ammodernamento dell'impianto stesso.**

- **Lavori appena ultimati** (noi sappiamo di spese notevoli che dovrebbero entrare nel Piano tariffario, cioè nei costi pagati dagli utenti con le bollette TARI). L'AURI, interpellata, non si pronuncia in questa fase e attende le decisioni della Regione.

- Potenza complessiva dei motori che si vanno installando 1920 kw, non del tutto sfruttata in attesa di vedere le potenzialità della rete di captazione.

7_RELAZIONE TECNICA Impianto produzione energia elettrica

- Nei mesi scorsi **il Gestore TSA spa ha proposto la dismissione di questo impianto** per il recupero e la valorizzazione energetica del biogas prodotto in discarica e **l'installazione al suo posto di un impianto per la produzione di gas naturale liquido per autotrazione** (bio-metano per camion!!!), una piccola bio-raffineria (UPG>GNL).

- Esplicitando **il vantaggio economico rispetto alla modalità recupero di energia elettrica** visti i finanziamenti europei nei programmi dell'Ec.Circ., che avrebbe una ricaduta positiva anche sulle tariffe (sic!).
RISPOSTA TSA + ...
- Con il nuovo Progetto si realizzerà un impianto per trattare e liquefare da un minimo di 300 Nmc/h ad un massimo di 800 Nmc/h di biogas (**una forchetta apparentemente troppo ampia che va da min. 2milioni e mezzo a max. 7milioni Nmc/anno!**).
- Si prevede la produzione e il trasporto verso i mercati (?) del gas liquido con autocisterne, 2 a settimana, lungo la viabilità oggi utilizzata dagli camion dei rifiuti.
La realizzazione del nuovo impianto prevede il transito mediante autobotte/cisterna di GNL da 30 mc (circa 14 tonnellate) di bioGNL con una frequenza massima di n.2 viaggi a settimana.
- La Regione ha deliberato che per questo Progetto **non c'è bisogno di Valutazione Impatto Ambientale** (sic!) ma nel frattempo **deve ancora rinnovare l'A.I.A. della discarica** scaduta da anni (**procedimento avviato a fine 2016!**) **DD N. 8463 DEL 25/09/2020 + Allegato**
- Di questo progettato impianto **non sono resi pubblici (OMISSIS) alcuni dati fondamentali per la valutazione di un qualsiasi Progetto industriale:**
 - 1) **costi effettivi**, anche se l'ipotesi di spesa che ci è stata data è molto alta, vicina a 900mila euro; chi pagherà il conto? **All.Stima costi**
 - 2) **quantità di biogas presente ancora in discarica** e da sfruttare;
 - 3) **quantità e destinazione della CO2 e degli altri gas** presenti in discarica oltre il metano e potenzialmente pericolosi per le ricadute sull'ambiente...
 - 4) **durata dell'impianto e dell'investimento;**
- **In conclusione: quali sono le prospettive della discarica per il futuro prossimo?** Se non si affronta/scioglie questo nodo, più politico che tecnico, meglio risparmiare i quattrini... Nelle elaborazioni AURI sull'impiantistica regionale rifiuti non si evidenzia alcuna necessità di aumentare la capacità di trattamento dell'organico (oltre Casone- Foligno e Belladanza- C.Castello appena avviati + Narni-Nera Montoro) e d'altronde le vicende giudiziarie e gli studi geologici sulla potenziale instabilità di Borgogiglione ne suggerisco il blocco ai rifiuti organici-umidi.

CI SIAMO PERSI QUALCOSA?

L'Osservatorio Borgogiglione legge con grande piacere che anche la TSA spa si è ravveduta e sostiene i **principi dell'Economia Circolare** e l'importanza di **passare alle energie rinnovabili "come previsto dalla politica energetico-ambientale dell'Unione Europea"**. Avrebbe ancor più piacere a **leggere una data certa e quanto più possibile ravvicinata per la chiusura dei conferimenti in discarica, come pure chiede la normativa Europea.**

Perciò desta allarme la frase di presentazione del Progetto: **"L'iniziativa si inserisce all'interno di un quadro più ampio che riguarda i possibili sviluppi impiantistici della discarica e la relativa modifica della gestione/valorizzazione del biogas prodotto"** [???

Cap.2 – ANCORA IN ATTESA DEL RINNOVO A.I.A.

Chi lo dice che a Ferragosto gli Uffici della Regione si fermano? Anzi, con la calura e la quarantena della vita sociale i procedimenti autorizzativi marcano più spediti...

AIA D.D. provincia PG n.83/2012 e s.m.i.

Il presente procedimento di riesame/rinnovo AIA era stato avviato nel 19.10.2016; il 17.11.2016 era stata convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi; il 05.12.2016 erano state trasmesse le osservazioni del Comitato (?) "Osservatorio Borgogiglione" [...]

DOPO SE NE ERA PERSA TRACCIA NEGLI UFFICI REGIONALI...

Finalmente poi "si è provveduto ad aggiornare i contenuti del precedente avvio del procedimento".

Nel **VERBALE** di riunione della Conferenza di Servizi del **9 giugno 2020 leggiamo: alla Conferenza non sono pervenute osservazioni da cittadini e associazioni.** [sic!]

***Le osservazioni per il procedimento di AIA OSSERVAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE "OSSERVATORIO BORGOGIGLIONE"**

Oggetto: TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI TSA S.p.A. – Discarica per rifiuti non pericolosi di Borgogiglione, Comune di Magione. Procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA - Autorizzazione

Integrata Ambientale D.D. provinciale n.83/2012 e s.m.i.

UNA SUCCESSIONE DI AUTORIZZAZIONI...

L'Autorizzazione Provincia PG n.83 del 13.1.2012 **aveva durata quinquennale, per la gestione in modalità "tradizionale", e di 2 anni rinnovabili per altri due in modalità sperimentale "bioreattore"** ma una successione di atti autorizzativi opinabili (modifiche su modifiche, sempre ritenute "non sostanziali") ne ha consentito una lunga dilatazione temporale.

- DD n.8122 del 2/10/2014 Provincia Pg proroga la sperimentazione del bioreattore "fino al completamento del primo gradone (celle 1-10)
- DD n.565 del 2/2/2016 Regione Umbria proroga la gestione bioreattore dopo la minaccia di interruzione del servizio pubblico e in attesa del refitting, approvato il 24/10/2016
- L'ARPA aveva verificato già un anno prima la mancata efficacia delle celle bioreattore!
- Nel frattempo si interviene a vantaggio del Gestore anche sulla viabilità di accesso alla discarica: la DD n.71 del 12/01/2016 modifica la prescrizione inerente l'interdizione all'utilizzo della strada "S. Antonio-Belvedere".
- DD10433 del 26/10/2016 Regione Umbria concede ulteriore proroga della gestione bioreattore.
- **In data 30/11/2016 l'Autorità Giudiziaria sequestra le aree del vecchio bioreattore e quelle dove sono in corso i lavori per il refitting, autorizzando la prosecuzione dei conferimenti per 120 giorni**
- **Regione Umbria trasmette i risultati degli studi del Servizio Geologico sulla stabilità dell'impianto dai quali è emerso un deficit di stabilità in condizioni sismiche**
- Seguiranno altri due studi geologici e l'obbligo a provvedere agli interventi urgenti di messa in sicurezza
- **In data 21/09/2017 la Regione dispone la sospensione dell'esercizio dell'impianto "bioreattore"**
- **Il 18/02/2017 era terminata anche la coltivazione del settore tradizionale autorizzato e si bloccano i conferimenti in attesa del rinnovo dell'AIA, ridestinando tutta l'area residua alle attività D1, comunque solo dopo la soluzione dei problemi di stabilità**
- **Il 4 ottobre 2017 la Procura di Perugia e il GSE formulano una nuova ipotesi di reato per la gestione dell'impianto di recupero energetico da biogas e chiedono modifiche.**
- Il 18.10.2016 la soc. T.S.A. S.p.A. ha presentato istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, attualmente in corso

(Fonte: TSA Relazione degli amministratori, novembre 2017)

La recente inchiesta DDA di Perugia ha scoperchiato la malagestione del servizio rifiuti e ha ipotizzato diversi gravi reati, sia amministrativi/finanziari a danno dei Comuni e dei contribuenti, che ambientali tra Borgogiglione e Pietramelina..

L'instabilità geologica verificata in discarica da molteplici studi è probabilmente connessa con l'abnorme quantità di percolato nel corpo discarica: è in relazione con la gestione dell'organico e delle celle bioreattore?

Di tutto ciò non si vuole parlare nel procedimento di rinnovo AIA

Avanti con occhiali da presbiti

I costi delle operazioni di messa in sicurezza e ristrutturazione impianto, a carico dei contribuenti

Il Piano di monitoraggio

Il settore VII ?

Quale è la prospettiva per il prossimo quinquennio? Per noi chiudere il prima possibile!